



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 1/17 DEL 14.1.2011

Oggetto: **Interventi per la semplificazione amministrativa e la modernizzazione dell'apparato Giudiziario in Sardegna.**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce alla Giunta sull'esigenza di intervenire a favore di iniziative volte alla semplificazione e modernizzazione dell'apparato giudiziario.

Tutto ciò nasce dalla convinzione che le nuove tecnologie rappresentino uno straordinario vettore di cambiamento, non solo delle prassi lavorative dei propri utenti, ma delle stesse regole procedurali e quindi del buon funzionamento dello stesso sistema giudiziario.

Nell'ambito delle iniziative relative alla digitalizzazione della pubblica amministrazione poste in essere dal Governo nazionale e dalla Regione Sardegna sono stati inclusi interventi di innovazione finalizzati al perseguimento degli obiettivi di snellimento dell'attività degli uffici giudiziari, con riduzione dei tempi di lavoro e risparmio di risorse, ricorrendo all'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, anche in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

La Regione Sardegna attraverso la Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione già in passato, infatti, si è vista impegnata in iniziative a supporto del percorso di ammodernamento dell'Amministrazione della giustizia, attraverso la realizzazione di due interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione (APQ SI): Iresud Giustizia e Iresud Usi civici.

I due progetti sono stati individuati nell'ambito delle iniziative poste in essere dal Ministero della Giustizia, sempre più sensibile ai cambiamenti che le nuove tecnologie stanno comportando nella vita quotidiana, attivando quindi quel processo di trasformazione, volto a diffondere presso gli Uffici l'uso di strumenti informatici e telematici.

L'Obiettivo è stato quello di realizzare sistemi in grado di erogare servizi per cittadini e operatori, fruibili direttamente o tramite gli uffici giudiziari territorialmente più vicini e non necessariamente di stretta competenza dell'utente. Ciò passa attraverso il necessario adeguamento delle strutture



periferiche locali dell'amministrazione centrale della giustizia (come ad esempio la connessione alla RUG, la Rete Unica del Giustizia) e il collegamento con le infrastrutture di rete regionale, che in alcuni casi, grazie al progetto, vengono integrate e migliorate. Si tratta della declinazione di alcuni interventi già elaborati da parte del Ministero della Giustizia e che IRE-Sud vuole portare a fattore comune per tutte le Regioni interessate, e di altri più specifici volti essenzialmente alla digitalizzazione e informatizzazione degli uffici giudiziari periferici per una più efficace gestione amministrativa giudiziaria e un rapporto più efficiente fra pubblica amministrazione centrale e locale e fra queste e i cittadini. Per quanto concerne l'iniziativa incentrata sulla tematica degli usi civici, l'obiettivo è stato quello di realizzare una soluzione generale che possa trovare applicazione anche nelle altre realtà nazionali.

Nonostante gli interventi citati non può ritenersi conclusa l'attività di informatizzazione e innovazione nell'ambito della giustizia, caratterizzato da notevole complessità anche in ragione della molteplicità e varietà dei procedimenti nelle principali aree del processo civile e del processo penale.

La Regione Autonoma della Sardegna intende promuovere quindi il potenziamento delle risorse tecnologiche dell'apparato di prevenzione e contrasto del crimine, a supporto delle attività di controllo e gestione del territorio, ed al superamento del digital divide culturale quale elemento che influenza negativamente la crescita sociale e civile del territorio, individuando delimitati ambiti di intervento non inclusi nelle iniziative in atto citate, dando priorità all'attività di informatizzazione del fascicolo penale.

A questo scopo si intende definire un programma di interventi articolato in più fasi e che coinvolga tutti gli organi giudiziari, con l'obiettivo di estendere il programma di innovazione anche a tutto il sistema della giustizia nell'isola, in linea con i Protocolli siglati di recente con la Procura della Repubblica di Cagliari, il Tribunale di Cagliari e il Ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione.

Difatti, il Protocollo stipulato tra il Presidente della Regione e il Ministro individua, tra gli ambiti di intervento su cui intervenire con priorità, proprio quello della giustizia, con lo scopo di realizzare iniziative volte all'incremento della trasmissione telematica delle notifiche e delle comunicazioni giudiziarie, al rilascio telematico di certificati giudiziari e all'aumento degli sportelli sul territorio dove gli utenti possono richiedere i certificati e la registrazione telematica degli atti giudiziari presso l'Agenzia delle Entrate, oltre ad interventi volti alla diffusione dell'accesso in rete alle sentenze ed ai dati pubblici dei procedimenti in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.



Attraverso la stipula di questo Protocollo d'Intesa è stata sancita la volontà della Giunta regionale di fare del sistema giudiziario isolano un punto di eccellenza riusabile da tutte le altre Regioni e collegato a tutte le iniziative in atto sul territorio.

A questo scopo vengono individuate le risorse necessarie alla realizzazione del Programma di interventi Giustizia nell'ambito delle risorse liberate afferenti alla misura 6.5 del POR Sardegna 2000-2006 e nell'ambito delle risorse afferenti alla linea d'attività 2.1.1.b della nuova programmazione 2007-2013. L'importo iniziale disponibile è di € 1.000.000.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, sulla proposta di iniziative volte alla semplificazione e modernizzazione dell'apparato giudiziario, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Affari generali e della società dell'informazione e il parere di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di approvare un primo Programma di interventi Giustizia da realizzare tempestivamente con le risorse appartenenti al Centro regionale di programmazione individuate parte nella misura 6.5 del POR 2000-2006 (risorse liberate) e parte nella linea di attività 2.1.1.b della nuova programmazione 2007-2013;
- di impegnare l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio a ricercare ulteriori eventuali risorse qualora si rendesse necessario per portare a compimento e rafforzare le iniziative individuate e previste dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e il Ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione;
- di delegare il Presidente della Regione alla stipula di un Protocollo d'Intesa con la Corte d'Appello di Cagliari e la Procura Generale della Repubblica, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi oggetto della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci